



COMUNE DI CISTERNINO
Provincia di Brindisi

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 149 31/12/2021	OGGETTO: DIVIETO TEMPORANEO DI UTILIZZO DI PETARDI BOTTI E ARTIFICI PIROTECNICI DI OGNI GENERE NEL TERRITORIO COMUNALE IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA' DAL 31 DICEMBRE 2021 AL 07 GENNAIO 2022
------------------------------------	---

IL SINDACO

Preso atto che:

1) l'utilizzo di petardi e botti di vario genere per celebrare il Capodanno, costituisce un oggettivo pericolo anche per prodotti dei quali è ammessa la vendita al pubblico, trattandosi pur sempre di materiali esplosivi, che in quanto tali, sono comunque in grado di provocare danni fisici, anche di rilevante entità, sia a chi li maneggia, sia a chi venisse fortuitamente colpito;

2) sia pure in misura minore, il pericolo sussiste anche per quei prodotti che si limitano a produrre un effetto luminoso, senza dare luogo a detonazione, quando gli stessi siano utilizzati in luoghi affollati o da bambini;

3) serie conseguenze negative si possono determinare anche a carico degli animali d'affezione, nonché alla fauna selvatica, in quanto il fragore dei botti, oltre, ad ingenerare in loro un'evidente reazione di spavento, li porta frequentemente a perdere l'orientamento, esponendoli così anche al rischio di smarrimento e/o investimento (quando tali botti non esplodono proprio a ridosso di animali vaganti o di proprietà, sia d'affezione che selvatici, causandone il ferimento o la morte per ustioni e bruciature);

Evidenziato che:

- 1) i danni arrecati agli animali possono configurare il reato di maltrattamento previsto dal Titolo IX bis del Codice Penale, istituito dalla Legge 189/2004, in quanto trattasi di lesioni (o morte) "cagionate" (v. art. 544 bis C.P.) senza necessità o per crudeltà, se non intenzionalmente certo per colpa grave, tenuto conto di quanto previsto dalle normative;
- 2) il Comune è anche responsabile della protezione degli animali sul proprio territorio ai sensi dell'art. 3 del DPR 31 marzo 1979;
- 3) l'utilizzo di materiale esplosivo può determinare anche ingenti danni economici alle cose, per il rischio di incendio connesso al loro contatto con le sostanze esplosive, in particolare a danno a beni mobili e immobili;
- 4) l'attuale situazione pandemica, a carattere particolarmente diffuso dell'epidemia da COVID-19, a seguito del continuo incremento dei casi sull'intero territorio nazionale hanno motivato l'emissione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri di provvedimenti finalizzati ad adottare misure restrittive e disposizioni per la gestione dell'emergenza in parola;

Dato atto che per “incolumità pubblica” si intende l’integrità fisica della popolazione e per Sicurezza Urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa nell’ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale;

Rilevata la necessità di limitare comunque il più possibile rumori molesti su tutto il territorio urbano, in particolare su tutte le vie e piazze ove si trovino delle persone, e in particolare di uffici pubblici, luoghi di culto, luoghi di cura, rifugi per animali e colonie feline, anche ai sensi dell’articolo 659 del Codice penale (disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone);

Ritenuto di dover intervenire con urgenza per tutte le motivazioni predette;

Visti:

- la circolare 11 gennaio 2001 n.559 del Ministero dell’Interno – *Disposizioni in ordine alla sicurezza ed alla tutela dell’incolumità pubblica in occasione dell’accensione di fuochi artificiali autorizzata ai sensi dell’art.57 del T.U.L.P.S.*;
- l’art 57 del T.U.L.P.S. e l’art. 101 del Regolamento per l’esecuzione del T.U.L.P.S.;
- l’art.50 D.L.gs. n.267/2000;
- l’art.7 bis D.L.gs. n.267/2000;
- la Legge n.689/1981;
- la Legge n.125/2008;
- la Legge n.94/2009;
- l’art.3 DPR 31 marzo 1979;
- l’art 659 Codice Penale;
- la Legge n.189/2004.

ORDINA

ai fini della tutela dell’incolumità pubblica intesa come integrità fisica della popolazione, della tutela del decoro e della vivibilità urbana, nonché per la Sicurezza Urbana ai fini del rispetto delle norme che regolano la convivenza civile, **il divieto di utilizzo di fuochi d’artificio, petardi, mortaretti e artifici esplodenti in genere, dalle ore 18,00 del 31 dicembre 2021 fino al 7 gennaio 2022 compreso**, su tutto il territorio comunale.

DISPONE CHE

- Eventuali deroghe all’uso di fuochi d’artificio, sparo di petardi, scoppio di mortaretti e lancio di razzi, nel rispetto delle normative vigenti, potranno essere concesse dall’autorità competente, su richiesta scritta e motivata, nell’ambito della tenuta di particolari manifestazioni a norma del vigente T.U.L.P.S.;
- l’inosservanza delle disposizioni del presente provvedimento sia punita con una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell’art.7 bis del D. Lgs. n. 267/2000 (da € 25,00 a € 500,00), fatta salva, ove il fatto assuma rilievo penale, la denuncia all’Autorità Giudiziaria;
- le violazioni al seguente provvedimento comportino il sequestro del materiale pirotecnico utilizzato o illecitamente detenuto, ai sensi dell’art.13 della Legge n.689/1981 e la successiva confisca ai sensi dell’art.20, comma 5 legge citata;

- le violazioni in materia, perpetrate dai commercianti autorizzati o ambulanti abusivi che commercializzano “declassificati” contraffatti siano perseguiti a termine di legge;
- i proprietari e conduttori di animali da affezione pongano in essere misure adeguate ad evitare che le reazioni di detti animali all’inosservanza della presente ordinanza possa arrecare loro danno;
- gli Agenti della Polizia Locale e gli altri Agenti delle Forze di Polizia operanti sul territorio Pubblica facciano osservare la presente Ordinanza;
- del presente provvedimento sia data opportuna diffusione alla cittadinanza, in particolare alle attività commerciali, e che venga pubblicato sul sito internet comunale;
- questa ordinanza annulli e sostituisca ogni altra eventuale che dovesse contrastare nei contenuti la presente Ordinanza;
- la stessa sia inviata:
 - alla Prefettura
 - alla Questura
 - al Comando Provinciale Carabinieri
 - alla Locale stazione dei Carabinieri
 - al Comando Provinciale della Guardia di Finanza
 - al Comando Polizia Locale.

In caso di mancata ottemperanza alla presente ordinanza il Comune, oltre ad avviare le necessarie azioni verso i responsabili, provvederà a dare nel contempo comunicazione all’Autorità Giudiziaria, sia per la violazione dell’art. 650 C.P., sia per l’accertamento di tutte le responsabilità.

La presente ordinanza vale quale formale messa in mora dei soggetti indicati ai fini del risarcimento di ogni danno.

Il Comune di Cisternino rimarrà estraneo ad ogni qualsiasi evento e/o responsabilità in merito, anche in caso di mancata osservanza della presente ordinanza.

Avverso la presente ordinanza è ammesso nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R. Puglia) (Legge 6 dicembre 1971 n°1034), oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (D.P.R. 24 novembre 1971 n°1199).

Diritto di accesso e di informazione dei cittadini previsto dalla legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i..

IL SINDACO
PERRINI LORENZO / Namirial
S.p.A./02046570426